***Proposta di intenzioni per la preghiera dei fedeli***

***Domenica 29 settembre 2019, Giornata del migrante e del rifugiato***

***Pres.: Sorelle e fratelli, la Parola che abbiamo ascoltato interroga, incoraggia e sostiene la nostra testimonianza di credenti. Presentiamo al Padre la nostra preghiera per noi e per tutti, oggi in particolare per tutti coloro che si trovano a dover lasciare la loro patria e la loro sicurezza, e che si mettono in cerca di casa e di accoglienza anche tra di noi.***

***L.: Preghiamo e diciamo insieme: ascoltaci, o Signore!***

1. «Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria», ci dice oggi il profeta Amos. Aiutaci, Signore, a crescere nella consapevolezza che le nostre conquiste di benessere e di stabilità possono essere messe a servizio di tutti, soprattutto dei più deboli e dei più indifesi. Per questo, noi ti preghiamo.
2. Il Salmo ci ha ricordato che tu, Signore, proteggi i forestieri. Suscita nel nostro cuore la stessa attenzione: nessuno di noi cada mai nella tentazione di escludere qualcuno per la sua condizione di straniero, di immigrato, di profugo o di povero; il nostro cuore e le nostre mani siano aperte ad ogni donna e ad ogni uomo, così da riconoscere in tutti una sorella e un fratello. Per questo, noi ti preghiamo.
3. L’apostolo Paolo chiede a Timoteo di «conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento». Ricordaci sempre, Signore, che il comandamento dell’amore è l’unica legge che non tramonta, il modo più autentico che abbiamo per dimostrare la nostra fede in te e la nostra testimonianza di fronte a chiunque incontriamo nel cammino della nostra vita. Per questo, noi ti preghiamo.
4. Il povero Lazzaro, di cui ci parla la parabola del Vangelo, era «bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco». Donaci, Signore, uno sguardo attento verso tutti e soprattutto verso i poveri, uno sguardo pieno di carità e di compassione autentica. Per questo, noi ti preghiamo.
5. In fondo, Signore, ciascuno di noi è come uno straniero davanti a te: piccolo di fronte alla tua grandezza, povero davanti all’immensa ricchezza della tua misericordia. Nel tuo cuore e davanti al tuo volto tu fai spazio a ciascuno di noi, ai vivi e ai defunti; aiutaci, Signore, a prendere esempio dalla tua apertura infinita e al tuo essere Padre di tutti. Per questo, noi ti preghiamo.

***Pres.: Signore, nostro Dio, rischiamo sempre di non essere sensibili di fronte al grido di chi è solo, lontano da casa, messo alle strette dalle tante condizioni precarie della vita. Come ti chiediamo di accogliere la nostra preghiera, così vogliamo impegnarci a testimoniare l’accoglienza sincera che tu stesso, continuamente, dimostri a ciascun uomo e a ciascuna donna. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, che ha condiviso la quotidianità e anche la difficoltà della nostra vita, e ora vive e regna glorioso per tutti i secoli dei secoli.***

***Amen.***